

# SPORT

Big-match per i biancoazzurri domenica al Blasono coi metelliani C'è qualcuno che non ha dimenticato

## CALCIO UMBRE DI C1 e C2

FABIO LUCCIOLI

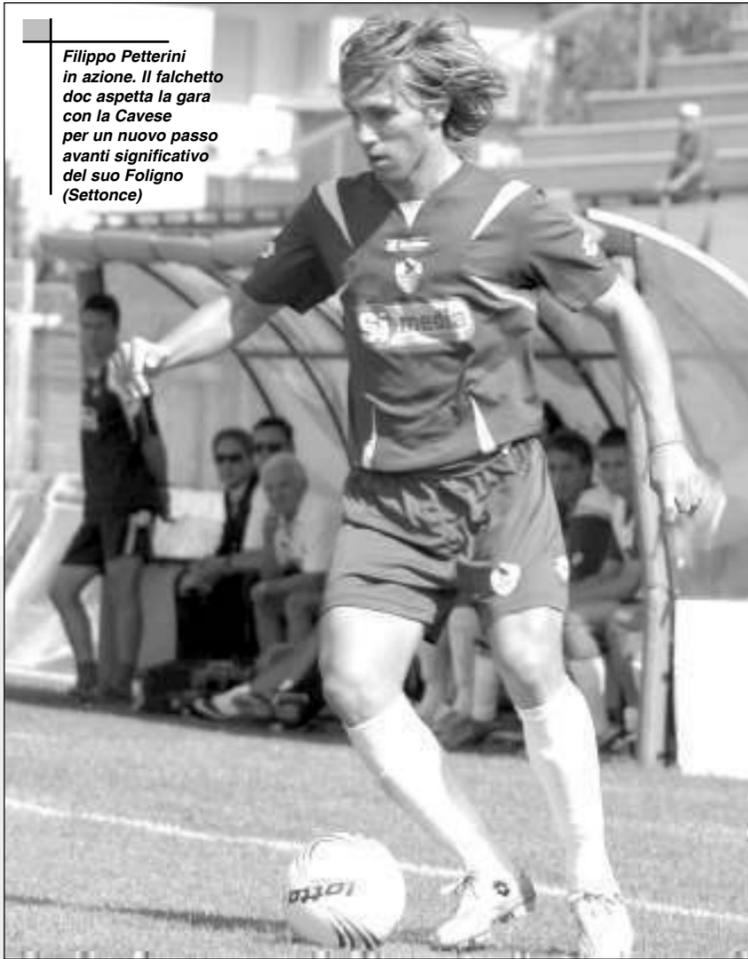
**FOLIGNO** - Mancano poco più di quarantotto ore alla sfida casalinga con la Cavese ed in casa Foligno tutti sono pronti all'evento. Uno di quelli che sente di più la sfida è il "falchetto doc" Filippo Petterini, che due anni fa nel match contro la corazzata metelliana era in campo.

Il terzino ricorda con dispiacere quella stagione: "Non potevamo certo competere contro quella Cavese - racconta -, che era stata costruita per annientare gli avversari e stravincere il campionato. Così è stato (finì 2-0 per i campani sia all'andata che al ritorno, ndr). Avevano un organico che faceva accapponare la pelle ed hanno continuato il loro cammino ottimamente lo scorso anno, raggiungendo i playoff. Quest'anno tocca ancora a noi testare la loro bravura. Ma siamo pronti, più che mai".

Ma se la Cavese andata era di quelle da prendere con le molle, Petterini mette in guardia anche su quella attuale. "Anche quest'anno loro hanno un'ottima squadra - spiega -. Anche se i risultati ancora non sono dalla loro parte, credo che dispongano di uno degli organici più forti di questo girone".

Il biondo terzino folignate non è comunque spaventato dalla nuova sfida con gli aquilotti. Conosce a pieno le qualità del suo Foligno: "Quest'anno siamo una buona squadra, come riconoscono tutti gli addetti ai lavori. Nessuno ci ha mai imposto il suo gioco e questo ci fa onore, ma anche in questa occasione bisognerà scendere in campo concentratissimi".

Approfitando magari del periodo non felice che sta attraversando la formazione campana. L'rimo grattacapo per la società di Cava de' Tirreni è stata la sospensione a tempo indeterminato del numero uno Cecere: "Un portiere molto esperto e forte - rileva Petterini -, ma loro giocheranno comunque in undici e sicuramente chi scenderà in campo al suo posto non



Filippo Petterini in azione. Il falchetto doc aspetta la gara con la Cavese per un nuovo passo avanti significativo del suo Foligno (Settonce)



LA SICUREZZA

"Allora non potevamo competere, quest'anno sono forti ma nessuno riesce a imporci il suo gioco: 90' al massimo e non avremo problemi"



LE ULTIMISIME

Il Ct Rocca si coccola il gioiello dei falchetti: lo richiamerà Tifosi, obiettivo giovani: consegnati 4.000 biglietti nelle scuole

L'AMICHEVOLE

### A Bastia finisce 2-2 Pascali per Bonura

**BASTIA** - E' finita con il punteggio di 2-2 l'amichevole giocata ieri dal Foligno al Comunale di Bastia Umbra. Per i falchetti nel primo tempo sono scesi in campo gli stessi undici di sabato contro la Pro Sesto, ad eccezione di Bonura: il tecnico Bisoli ha deciso di far giocare il suo sostituto naturale Pascali. Nel secondo tempo squadre rivoluzionate e giran-

dola di sostituzioni per entrambe le formazioni: per il Foligno è sceso in campo anche anche Stefano Giacomelli dopo la tre giorni di ritiro della nazionale Under 18. Per i falchetti le marcature sono state nel primo tempo di Pascali e nel secondo tempo di Coresi su rigore. Da segnalare anche che in campo tra le fila dei falchetti c'era anche Fabrizio Cacciatore che ha smaltito il dolore alla coscia. Solo lavoro differenziato per Bonura e Silveri. Infine, visita di controllo per Domenico Girardi: il professor Carini ha dato l'ok per la ripresa degli allenamenti. F. LUC.

## Il Foligno attende i campani e "sente" profumo di riscatto Petterini per la rivincita "Cavese, siamo pronti"

"Due anni fa vinsero facilmente, stavolta non sarà così...". Giacomelli strabilia: 4 gol nell'Under 18

sarà un rimpiazzo, ma un uomo che darà il cento per cento. Noi faremo lo stesso". Petterini è carico e lancia la sfida alla formazione di mister Ammaz-

zorzo: "Se riusciamo a giocare novanta minuti sempre con la stessa freschezza mentale e intensità - dice - non avremo tanti problemi. Poi speriamo che finalmente un

pizzico di fortuna sia dalla nostra parte, perché fino ad ora non sempre è stato così...".

**GIACOMELLI AZZURRO** - Il "bomberino" Giacomelli fa stro-

picciare gli occhi al Ct dell'under 18 Francesco Rocca. Conclusa la "tre giorni" di ritiro della nazionale con una partitella, il falchetto di Bisoli ha concluso lo stage segnando ben 4 dei 6 gol azzurri. Una nuova prestazione magistrale che lo porterà ad essere sicuramente preso in considerazione dal Ct per un'eventuale ulteriore "chiamata". Se son rose, fioriranno.

**L'INIZIATIVA** - Sono stati consegnati tutti e 4.000 i biglietti gratuiti per i ragazzi delle scuole del territorio folignate per la partita di domenica contro la Cavese. L'iniziativa, magistralmente organizzata da un instancabile "Zio Mario" e da tutta la tifoseria organizzata del Foligno, punta a coinvolgere i tifosi più giovani e ad avvicinarli alla squadra biancoazzurra.

LA CRISI ROSSOBLU - PARLA IL PORTIERE

ROBERTO FILIPPETTI

**GUBBIO** - Prove tecniche di San Marino. Per il suo Gubbio Marco Alessandrini ha "studiato" nella partitella di ieri pomeriggio con la Berretti una formazione che non è molto diversa da quella che scenderà in campo domenica. Con Groppioni in porta, la linea difensiva era composta da Ercoli sulla fascia destra, la coppia centrale Fiumana-Marino, Ballanti sul settore difensivo sinistro. Prima novità. L'altra ha visto l'avanzamento sulla destra di Genesisio con Tatomir, Sandreani e Chiarotto a comporre il reparto centrale. Sulla sinistra avanzata Zacchei con Corallo di punta, mentre il Giovane Bellucci è subentrato a gara in corso ed ha sostituito l'ex attaccante della Paganese. Ha provato così, Alessandrini,

## Groppioni: "Gubbio, obiettivo tre punti"

"Ci mancano solo quelli. I fischi? Fanno male...". A San Marino Alessandrini può cambiare

ruotando un po' i giocatori a disposizione. Non si sono allenati Varchetta e Gibbs, mentre hanno lavorato a parte Placentino ed Urbinati, sulla via di un lento quanto graduale recupero. Questo è quanto dal campo di



Federico Groppioni, portiere del Gubbio autore di buone parate contro il Portogruaro (Settonce)

allenamento, mentre si fa sempre più vicina la delicatissima gara con il San Marino. Chi sarà chiamato

in causa ancora, dopo la buona prova di domenica, è Federico Groppioni, estremo difensore rossoblu autore di due pregevoli interventi prima su Cunico poi su Abate nella gara di domenica scorsa con il Portogruaro. Il port-

tiere sa che a San Marino l'attenderà un "superlavoro" contro il tandem d'attacco composto da Carruezzo e Longobardi, andato a segno nelle ultime due gare

(domenica scorsa a Monte San Savino e in quella precedente a Carrara). "Ci faremo trovare pronti - sottolinea con decisione il giovane portiere - a qualsiasi

situazione". Groppioni non fa un dramma di quanto accaduto domenica e non vuol trovare capri espiatori: "La colpa è di tutti - dice -, perché scendiamo in campo in undici e se subiamo troppe reti la responsabilità non può essere del solo reparto difensivo. In settimana abbiamo parlato ed abbiamo cercato di trovare qualcosa

Il tecnico può avanzare Genesisio a centrocampo Ballanti a sinistra in difesa

di positivo, poco per la verità, di quest'ultima gara. Un punto arrivato in quelle condizioni vantaggiose non può far morale, ma in fondo muove la classifica. Quel Favret ha davvero trovato il tiro della domenica, dopo di che

non c'è stato più nulla da fare". E dire che in nove contro undici il Gubbio ha persino rischiato di capitolare, se non fosse stato proprio per quelle due consecutive parate di Groppioni.

"Quella difficile è stata la seconda perché ero a terra - si schermisce - ma in fondo non erano parate impossibili. Peccato solo che sia arrivata la paura di non vincere. Credo che ci abbia assalito una sorta di sindrome da vittoria. E' giusto che il pubblico contesti la nostra prestazione alla fine, ma i fischi durante la gara fanno male, si sentono e non aiutano chi si trova in difficoltà. Ora ci

mancano tre punti e non dovremo chiudere più gli occhi, a partire da domenica...". L'ideale sarebbe chiudere invece la porta rossoblu, una volta per tutte (e sarebbe la prima). E il messaggio non vale solo per Groppioni.

L'EX DI TURNO

### Tafani: "Dispiace vedervi là in fondo La febbre? Non mi fermerà"

**GUBBIO** - Rischia di saltare l'appuntamento che attende da tempo. Federico Tafani accusa una fastidiosa forma influenzale, ma contro il Gubbio vuole esserci. Per il difensore del San Marino quella di domenica contro il Gubbio sarà una par-

tita particolare. "Sì - ammette - inutile nascondere. Per questo non sarà la febbre a fermarmi". Dopo due stagioni sofferte per conquistare la salvezza, adesso a San Marino respira l'aria dell'alta classifica. Forse è proprio per questo che non è rimasto al

Gubbio: "Voglio precisare che non stato io a voler andare via. Questo è chiaro, diciamo che è dipeso da altri". Come si sente ora Tafani, che a Gubbio ha fatto bene ed ha lasciato un buon ricordo? "Mi dispiace che il Gubbio sia in queste con-

dizioni di classifica. In fondo devo a questa società se ho conosciuto il calcio professionistico. Ora devo dire però che a San Marino mi trovo bene e l'ambiente è ideale". Per lui inizio super ed una rete all'esordio da laterale destro.

Poi, con l'infortunio di Taccola (contattato in estate dal Gubbio) è ritornato al centro della difesa, ma sempre con buoni risultati: "Dove non so, ma l'importante sarà essere lì", è la risposta. Il Gubbio è avvisato. R. FIL.